

# Puglia

Quotidiano di vita regionale

Anno 20 n. 136 L. 1500

gelateria · rosticceria  
bar · pasticceria



29

**SAICAF**

Corso Cavour, 121 Bar  
Tel. 521.06.67 · 521.06.81

Giovedì 12 Giugno 1997

pagina **15**

Seimila persone

## A TORINO UN'AIUOLA PER GLI EMIGRATI DI TORREMAGGIORE



**TORREMAGGIORE** - Ha ormai raggiunto le seimila unità il numero dei torremaggioresi emigrati a Torino e nelle località che le fanno da cintura ivi trasferiti a cavallo degli anni sessanta; una comunità che si è così bene integrata nella realtà torinese tanto da meritarsi un ufficiale riconoscimento da parte dei pubblici Amministratori del capoluogo piemontese che di recente hanno intitolato a Torremaggiore un'aiuola del loro verde pubblico.

Da diversi anni parte di questa comunità ha dato vita alla Associazione "Tre Torri" che, ospitata nei locali della Parrocchia Stimate di San Francesco d'Assisi, ha promosso per la sesta volta la processione di Ma-

ria Santissima della Fontana la cui statua, ad imitazione di quella che si venera a Torremaggiore, è custodita nella chiesa parrocchiale torinese e viene portata in processione per le strade della Circostrizione "Basso San Donato" nell'ultima domenica di maggio.

Alla festa dei "Fontanari" di Torino, oltre ai torremaggioresi immigrati, ha partecipato anche una forte delegazione proveniente da Torremaggiore con Sindaco, Gonfalone comunale e Vigili Urbani.

La delegazione è stata ricevuta dalle Autorità torinesi nella Sala Consiliare della Città dall'ingegnere Stefano Lepri, di recente nominato assessore ai Servizi Sociali nella Giunta Castellani, che ha messo in risalto l'opera svolta in tanti anni dai torremaggioresi residenti in Torino.

Al termine della processione, svoltasi sotto una leggera ma insistente pioggia, il vice sindaco di Torino, Domenico Carpanini ed il sindaco di Torremaggiore, Matteo Marolla, mentre contemporaneamente in alcuni punti della città si raccoglievano firme sotto "una

comica peuzione per ottenere una ridicola secessione", hanno tolto assieme il drappo tricolore che ricopriva la targa con la scritta "Aiuola Torremaggiore" infissa nel giardino antistante la Parrocchia Stimate di San Francesco all'incrocio di Corso Umbria con via Livorno.

"La dedica di questa parte di Torino a Torremaggiore, ha detto tra l'altro il vice sindaco Carpanini, non solo premia il contributo che tanti lavoratori meridionali hanno versato per lo sviluppo economico e culturale di questa nostra città ma costituisce anche una prova evidente che gli italiani vogliono restare uniti, qualsiasi sia la propria regione di provenienza". Dal canto suo, il sindaco Marolla ha promesso che farà trapiantare "in questa parte della città che è stata la culla dell'Unità d'Italia uno di quegli alberi di ulivo che costituiscono il vanto dell'agricoltura torremaggiorese".

Severino Carlucci



**AIUOLA  
TORREMAGGIORE**

**LUCERA  
SPORT-  
LUCERA**

ita del vivaio.

lio dei ragazzi, mo, hanno saputo fare ani atlete della Moby ante le soddisfazioni che voliste lucerine hanno togliersi nel torneo di C2, andandosi alla fine nelle po- ti rinalzo subito dopo le ella classe. Con i giusti menti, con un anno di nza in più le ragazze po- ottare anche per le prime ti nel prossimo campio- uono il torneo dei cestisti che hanno

ato la promozione in C1 ver anche assaporato il della leadship del loro Grande merito di questa te annata va ascritto lubbio a Roberto De Flo- coach torremaggiorese saputo infondere fiducia zzi e galvanizzare tutto nte. Con più convinzione a già da quest'anno ten- scalata di categoria, an- non sono ancora escluse ibilità di un eventuale ri- ggio. Così come per la lo, anche per la pallaca- si dovranno trovare i giu- etti per dare continuità e re ai coraggiosi impegnati e avanti una avventura a in ambiente spesso re- a galvanizzarsi e nel to- sinteresse dell'Ammini- ne comunale che stenta a quanto sia importante lo per il contesto giovanile non sensibilizzandosi tamente nella costruzio- n idoneo palazzetto spor-

## CALCIO

ora un anno tribolato per ucera, con la salvezza stata nello spareggio con ns Bisceglie. Tutti in casa celeste sono ormai con- ge il trend negativo deve si e che la prossima sta- dovrà rappresentare la con il rilancio del settore ico locale.

prio in questa prospettiva iminciato a buttare le basi

# ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE DEI TORREMAGGIORESI A TORINO

30

di Severino Carlucci

Incominciata a pervenire nel capoluogo Piemontese fin dalla metà degli anni trenta e proseguita negli anni seguenti la seconda guerra mondiale fino a raggiungere il massimo negli anni sessanta, la comunità Torremaggiore di Torino e Cintura ha ormai raggiunto le seimila



unità, cifra da ritenersi quasi raddoppiata considerando i vincoli familiari sviluppati nel frattempo. Questa comunità di Torremaggiore, che assieme a quelle di altre località della Provincia di Foggia, si è amalgamata con la realtà Subalpina inserendosi nel suo tessuto sociale e contribuendo con il suo lavoro allo sviluppo dell'economia torinese ma non ha mai trascurato di tenere saldi i rapporti con la Terra di origine.

Da diversi anni opera in Torino la Benemerita "associazione Torremaggiorese Tre Torri" che diretta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Filippo Moscatelli, tenendo stretti i legami con i Pubblici Amministratori tiene alto il buon nome di Torremaggiore in tutte le occasioni.

Ospitata presso la Parrocchia "Stimate di San Francesco di Assisi" la "Tre Torri" sta

promuovendo, da sei anni a tutt'oggi, la manifestazione religiosa che più di ogni altra è rappresentativa per ogni Torremaggiorese, in Patria o fuori, la Processione della Madonna della Fontana la cui Statua, anche se più piccola dell'originale, si venera nella Parrocchia delle Stimate e viene portata in processione per le vie della quarta Circoscrizione "Basso San Donato" preceduta dalle confraternite e seguita da Autorità, Gonfalonari, Popolo e Complesso bandistico, una manifestazione popolare che dopo la cerimonia religiosa prosegue con il trattenimento musicale e l'immane fuoco pirotecnico e la consumazione delle specialità gastronomiche.

Di solito la delegazione proveniente da Torremaggiore viene ricevuta dalle Autorità Cittadine Torinesi nella Sala Consigliare del Palazzo di Città ed in questa occasione gli onori di casa sono stati fatti dal Ingegnere Stefano Lepri, da poco nominato Assessore ai Servizi Sociali nella Giunta Castellani che ha salutato la comunità Torremaggiorese di Torino lodandone il lavoro e l'attaccamento alla Terra di origine per cui vale la pena di dedicare a Torremaggiore un'aiuola di un giardino della Città.

Nel ringraziarlo per l'iniziativa, il Sindaco di Torremaggiore, Dr Matteo Marolla, ha ricordato le condizioni sociali che spinsero tanti Torremaggiorese ad emigrare e l'attaccamento alla Terra d'origine degli stessi emigrati promettendo di onorare degnamente nei prossimi giorni uno dei Torremaggiorese di Torino che di recente, con il proprio coraggio, ha salvato dalle fiamme la Sacra Sindone: il Vigile del Fuoco Mario Trematore.

Nella stessa occasione hanno parlato l'Ing. Berra presiden-

te della IV Circoscrizione invitando le Autorità centrali ad interessarsene di più, il Presidente della "Tre Torri" Filippo Moscatelli che ha ringraziato quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione e lo scrivente che ha donato alla Città di Torino un libro sulla manifestazione analoga svoltasi lo scorso anno ed un'altro dove si parla di Fiorentino, di Dragonara e di Cantigliano e di Annibale, di Quinto Fabio Massimo, di Minuccio Rufo, di Roberto il Guiscardo, di Papa San Leone Nono e di Federico Secondo di Svezia, tutti i personaggi che nel corso dei secoli hanno avuto dei rapporti con la storia di Torremaggiore e dell'Italia ricevendo in cambio un voluminoso libro dal titolo "Torino raccontata".

All'indomani della cerimonia svoltasi nella Sala Consiliare si è svolta la Processione della Madonna della Fontana che, anche se sotto la pioggia, ha svolto il suo percorso prefissato al termine del quale, dopo la Messa Solenne officiata dai Parroci don Giuseppe Sibona e don Dario Faienza, sempre sotto la pioggia battente, il Vice Sindaco di Torino, Domenico Carpanini ed il Sindaco di Torremaggiore Matteo Marolla, dopo aver fatto presente che questa manifestazione di solidarietà tra Nord e Sud d'Italia si svolge in contemporanea con un'altra comica tendente ad ottenere una ridotta autonomia della cosiddetta Padania" hanno proceduto allo scoprimento della targa dell'"AIUOLA TORREMAGGIORE" nella zona alberata posta di fronte alla Parrocchia Stimate di San Francesco che il Sindaco di Torremaggiore abbellirà successivamente facendovi impiantare uno dei nostri alberi d'ulivo in segno di solidarietà.

Un libro di Anacleto Lupo

"TUTTO RACCONTO T. A. PIETROTA"



A tutti è sembrato che il tempo sia stato inclemente soltanto durante lo svolgimento della Processione della Madonna Torinese della Fontana e questo lo si constata lunedì mattina, quando il cielo è ritornato sereno.

Giro un poco nei pressi di Corso Toscana alla ricerca di una tabaccheria e di qualche negozio dove vendono accessori fotografici respirando quell'aria fresca emanata dai rami degli alberi e dai cespugli di rose ancora roridi di pioggia.

Tornato a casa commento con Lucia e Bruno la notizia appresa dalla televisione secondo la quale, facendo riferimento alla petizione svoltasi ieri per ottenere la secessione della " Padania " dalla " Centrania " e dalla " Terronia ", soltanto lo zero tre per cento degli Italiani vogliono restare uniti ma non precisa questa fonte prettamente leghista come vuole restare il restante novantanovevirgola sette per cento; sicuramente qualcuno di loro, se non ci andrà di propria volontà, sarà mandato a farsi benedire o a farsi friggere.

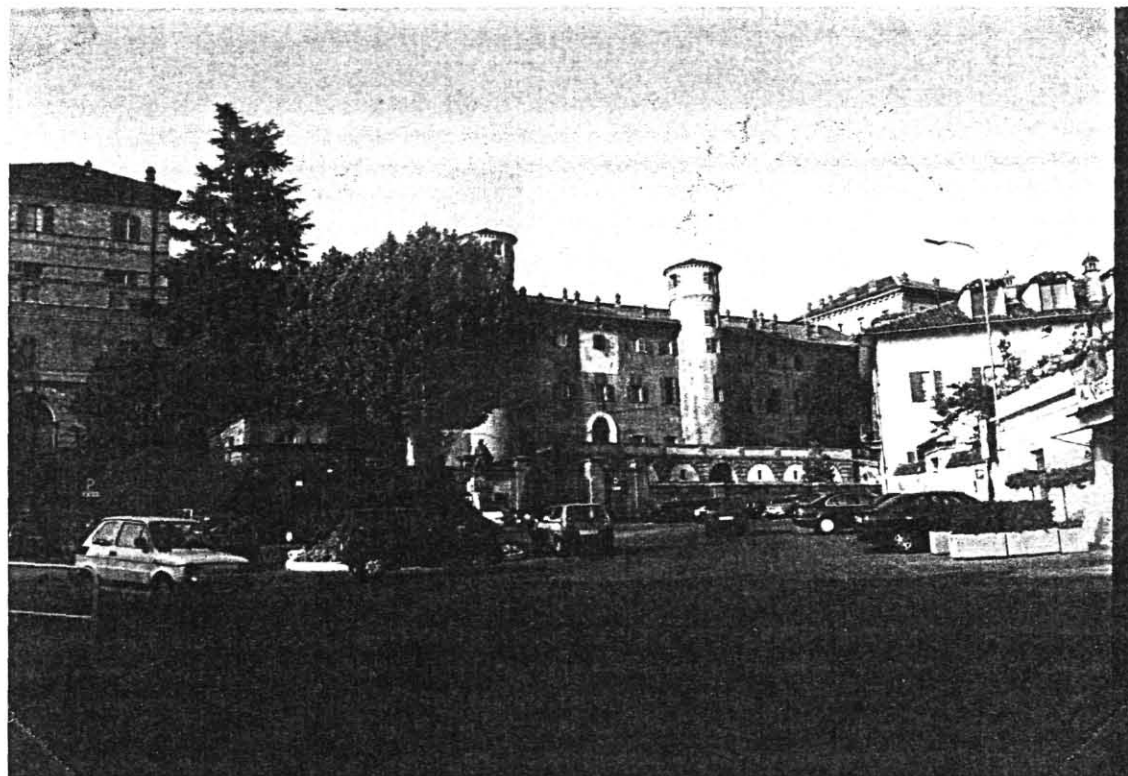
Stando così le cose secondo questo comunicato leghista per cui sarebbe imminente la costituzione della Padania invito Bruno e Lucia di munirsi dei passaporti se vogliono venirmi a trovare in Paese ed io farò altrettanto per venirli a trovare a Torino e ci si ride sopra.

A metà pomeriggio mi rivedo con Franco. Elvira mi dice qualcosa di diverso a proposito della bomba fatta scoppiare sabato mattina nei pressi del Palazzo di Città. ( Vedi nota I ).

Dalla collina dove è edificato lo storico Castello di Moncalieri ammiro il panorama sottostante anche se leggermente offuscato dalla foschia.

Poi Franco mi porta a Porta Nuova da dove prendo il treno delle ore ventuno che mi riporterà a casa all'indomani a respirare il profumo degli ulivi in fiore e del grano che nello spazio di tre giorni, da verde, ha assunto il colore paglino.

Qui non è caduta nessuna goccia di Pioggia.



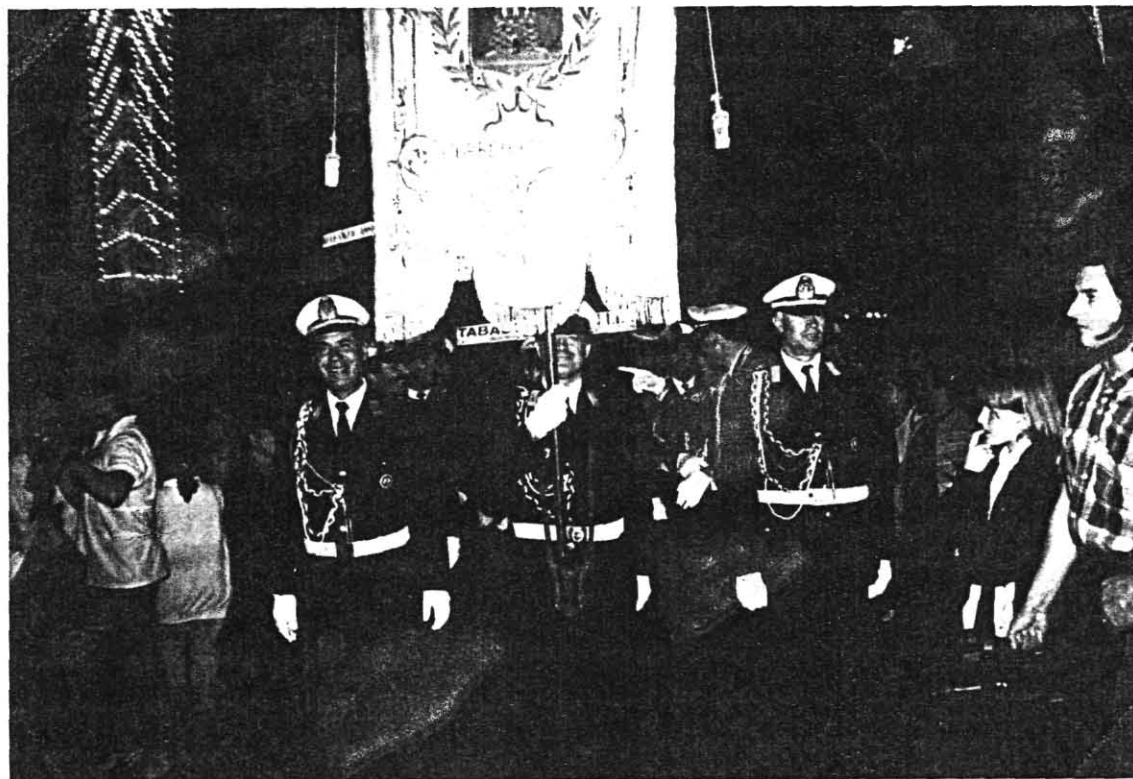
Il Castello di Moncalieri.

Durante quei cinque giorni che passano tra la fine dei festeggiamenti per la Madonna Torinese della Fontana e l'inizio di quelli indetti per San Sabino molti dei Torremaggioresi residenti da anni a Torino sono venuti in paese per godersi la festa patronale. Ci si rivede e ci si risaluta parlando del tempo che il più delle volte " guasta la festa " facendo il capriccioso dimostrandosi nocivo per la campagna dove viti ed ulivi sono nel pieno della fioritura.

Nel tardo pomeriggio dell'ultimo sabato di Maggio si dà inizio alla Processione di San Sabino con la solennità che il caso richiede e poi questa solennità passa in sott'ordine perchè nel momento più bello, tanto per cambiare, viene a piovere.

Credo che il Sindaco di Torremaggiore Matteo Marolla stia ormai facendo il callo nel seguire la Statua portata in processione sotto la pioggia. Si procede a passi spediti verso la Chiesa di Santa Maria che ospita la Statua di San Sabino senza fermarsi per ascoltare il rituale discorso un pò paternalistico dell'Arciprete e la batteria pirotecnica della " ritirata " tanto la Processione, con tutti gli annessi ed i connessi, verrà ripetuta il lunedì successivo.

Malgrado la pioggia non si rinuncia alla sfilata del Corpo ( o quello che ne resta di esso ) dei Vigili Urbani in tenuta di parata che a passo marziale, tra due ali di folla plaudente, accompagna al Palazzo di Città il Gonfalone e le Autorità al seguito della Processione.



Piove a tratti intervallati anche domenica pomeriggio ma nella tarda serata il tempo si rimette al bello ed il programma preparato dagli organizzatori della festa patronale viene eseguito in tutto e per tutto.

Nella mattinata di lunedì la Civica Amministrazione, nel celebrare il cinquantunesimo anniversario della fondazione della Repubblica Italiana, invita trecento giovani a partecipare alla solenne cerimonia e la maggior parte di essi prende posto sulla cassa armonica allestita poco discosta dal Municipio per ospitare il complesso bandistico invitato per la festa.

Giungo sul posto proprio quando il Sindaco Marolla sta per terminare il suo discor

so imputando alla Stampa ed ai Mass-media il fatto di ingigantire il " fenomeno Bossi " riportandone ogni frase pronunciata contro l'Unità della Nazione.

Troppo comodo, carissimo Signor Sindaco Marolla, imputare la Stampa, che non fa altro che riportare in cronaca quello che dicono i politici a proposito ed a sproposito di chi vuole dividere l'Italia per una questione di esosità di fisco. Umberto Bossi ha avuto un predecessore sulla scena politica italiana : Guglielmo Giannini che fu magnificato e glorificato fino a quando il suo dire tornava utile a chi gestiva il potere in quei tempi e poi buttato via, assieme al suo " Uomo qualunque ", come un limone spremuto al massimo quando la sua azione ed i suoi voti parlamentari non servivano più. Il " fenomeno Bossi " non viene ingigantito dalla Stampa ma dagli stessi politici che lo usano come un limone per condire certe " insalate " come il " Ribaltone " che fece cadere il Governo Berlusconi nel 1995 o come il determinante voto leghista che nella Bicamerale ha fatto preferire il Presidenzialismo al Premierato forte. Bossi è conscio di essere considerato un limone succoso che ogni tanto viene spremuto ma dopo ogni spremuta rigenera il suo succo approfittando del " do ut des " dei politici e tira avanti con qualche altra sua trovata come la secessione della " Padania " dalla " Roma ladrona ".

Sul palco della cerimonia è presente anche Renata Bortolotti, Sindaco del Comune di Sasso Marconi, nel Bolognese, il paese in cui è nato Guglielmo Marconi, qui invitata in qualità di Primo Cittadino del primo Comune d'Italia che ha applicato " in toto " la trasparenza amministrativa con il concorso dell'intera cittadinanza.



Invitata a prendere la parola Renata Bortolotti pronuncia un appassionato discorso, interrotto in più punti dagli applausi dei presenti, che di seguito riporto per appunti presi durante il suo svilupparsi.

" Ringrazio questa Terra che io non conoscevo per il calore umano dimostratomi dalla sua Gente che mi ha aperto il suo animo parlandomi del suo amore per il lavoro, la Pace e la Giustizia ". Sono valori da trasmettere nei Comuni del Nord Italia dove da tempo non esistono più, sono valori che io porterò oltre il Rubicone a testimonianza di questa voglia di vivere che c'è nei cuori della gente del Meridione". " Se i problemi che investono il nostro Paese sono gravi al Sud, nel Nord sono gravissimi a causa della mafia e delle stragi ancora impunte, il mio Comune è vicino a Marzabotto dove i nazisti massacrarono 1.830 cittadini innocenti ". La Costituzione della Repubblica Italiana è una delle migliori che esiste al mondo ed i cittadini del Sud, assieme a quelli del Nord, devono percorrere uniti quella strada sè-



gnata da quel " filo rosso " che ci ha portati alla stesura della Costituzione ".  
 "Occorrono più gemellaggi tra i Comuni del Nord e quelli di questa Terra che ha dato i natali a Giuseppe Di Vittorio ed a " Sacchevanzetti " (6),occorrono delle mostre itineranti per mettere ancora più in mostra la Cultura ed i valori comuni che uniscono le Genti d'Italia ". La lotta che le donne hanno condotto per la conquista dell'emancipazione femminile ha portato molte di esse ad entrare nella " stanza dei bottoni " e sono proprio le donne del Sud che pretendono di inserirsi nel mercato del lavoro che ha tanto bisogno di braccia e di menti ". Ritornerò oltre il Rubicone per combattere quel " fenomeno costruito " che è Umberto Bossi e combatterò la sua avversione per i " terroni " avvalendomi della Cultura,della Civiltà e della Democrazia che tiene uniti gli Italiani di ogni Regione e confortata dal calore umano della Gente del Sud che ha ancora tanta voglia di prendersi per mano e di restare unita nella Pace,nella Libertà,nella Giustizia e nel Lavoro ".

E' presente sul palco della cerimonia anche Mario Trematore.

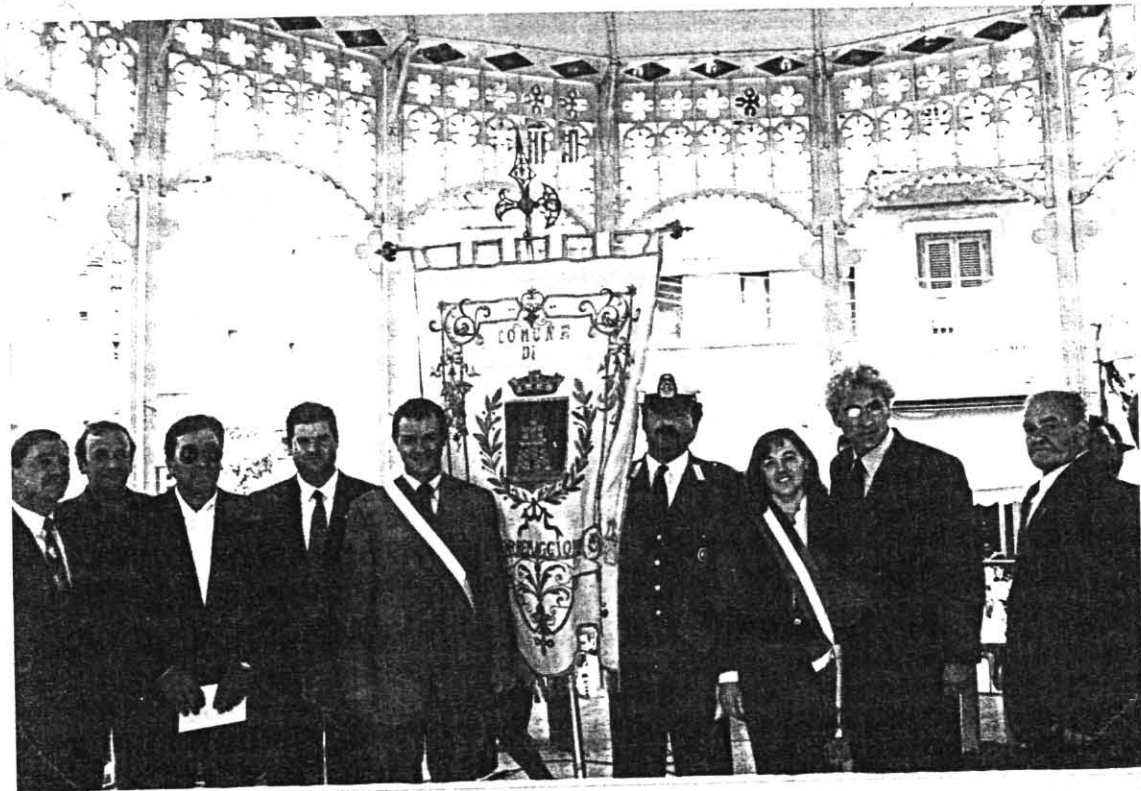
Con parole semplici e toccanti si rivolge ai giovani che lo attorniano ricordando i tempi in cui lui,appena quattordicenne,ha dovuto lasciare il paese natale ed emigrare al Nord in cerca di lavoro.

" Dei venticinque alunni che quell'anno frequentavamo la classe della Scuola Media sono rimasti in Torremaggiore soltanto il Sindaco Marolla ed il Vigile Urbano Pierino Celozzi,per gli altri ventitrè non è stato allestito un palco come questo ma è stata loro messa in mano una valigia di cartone e costretti ad emigrare in cerca di lavoro e di fortuna ". " Sono ormai trent'anni che vivo a Torino e mi sento ancora di essere un cittadino meridionale e lassù,noi meridionali,il secessionismo di Bossi lo stiamo vivendo sulla nostra pelle ". Auguro ai giovani Torremaggiorensi di prodigarsi nel creare le condizioni per potere lavorare sul posto per non incorrere a loro volta nel triste fenomeno dell'immigrazione ".

Dopo,ai giovani presenti sul palco della cerimonia viene distribuita una copia della Costituzione della Repubblica Italiana con l'invito loro rivolto dal Sindaco Marolla a leggerla ed a trarne profitto dalla lettura.



La distribuzione ai giovani delle copie della Costituzione.



Il Sindaco Marolla, il Vigile Celozzi, il Sindaco Bortolotti e Mario Trematore.

Sindaco Renata Bortolotti .

Mario Trematore.



Dopo la cerimonia della consegna ai giovani delle copie della Costituzione della Repubblica Italiana si va in un gruppo ristretto a visitare la Mostra allestita nella sede dell'ex ufficio di collocamento dall'artigianato femminile locale.

Convegno con Matteo Marolla di donare al Sindaco di Sasso Marconi una copia del mio libro su Sacco e Vanzetti ed a Mario Trematore una de " I Fontanari a Torino ".

Torno a casa, prendo la copia del "Sacco e Vanzetti " torno al luogo della mostra e, dopo avere scritta la dedica su una delle pagine interne ne faccio dono a Renata Bortolotti dopo che Marolla ci ha aggiunto qualcosa di suo pugno.

La giornata finisce in letizia : di nuovo la Processione del Santo Patrono, stavolta senza pioggia per la delizia degli emigrati rientrati in paese per godersi la festa, lo spettacolo canoro con la cantante Jò Squillo e l'immane fuoco pirotecnico acceso a cura del comitato organizzatore della festa.

# Puglia

Quotidiano di vita regionale

Anno 20 n. 134 L. 1500

gelateria - rosticceria  
bar - pasticceria



**SAICAF**

Corso Cavour, 121 Bari  
Tel. 521.06.67 - 521.06.81

Mercoledì 11 Giugno 1997

Amministrazione e Redazione: 70026 Modugno (Ba) via Delle Petunie 5/7 - Tel. (080) 5315716 - Fax (080) 5315718/90. Abbonamenti Italia L. 340 mila, semestrale L. 200 mila. Copia arretrata L. 3 mila. Spedizione in abbonamento postale comma 26 Art. 2 - Legge 549/95

**Il presidente della Regione: «Non possiamo sostituirci a tutto e tutti»**

Il Sindaco ha riletto alcuni passi della nostra Costituzione

## TORREMAGGIORE, CERIMONIA SOLENNE PER IL VIGILE DEL FUOCO CHE SALVO' LA SACRA SINDONE A TORINO

**TORREMAGGIORE** - In forma ufficiale e solenne la città ha voluto onorare un suo illustre figlio balzato alla ribalta della cronaca con un proprio doveroso atto di coraggio: il Vigile del Fuoco Mario Trematore che nella notte tra l'undici ed il dodici aprile scorso ha salvato dalle fiamme dell'incendio della Cappella del Guarino del Duomo di Torino la teca che custodisce la Sacra Sindone. La manifestazione si è svolta nel quadro della festa patronale che ha incluso in essa anche la celebrazione del cinquantunesimo anniversario della Repubblica Italiana.

Per l'occasione, il sindaco Matteo Marolla, ha distribuito ai trecento giovani invitati a salire sul palco una copia della nostra Costituzione il cui invito a leggerla, a recepirla e difenderla è stato rivolto loro da Renata Bortolotti, sindaco di Sasso Marconi, dallo stesso sindaco Marolla e da Mario Trematore che, con malcelata commozione, ha ricordato che dei venticinque alunni che nell'anno 1967 frequentavano la scuola media locale sono rimasti in paese soltanto il sindaco Ma-

rolla ed il Vigile Urbano Piero Celozzi, mentre per gli altri ventitré «non è stato allestito un palco ma è stata messa loro in mano una valigia di cartone e costretti ad emigrare in altre terre in cerca di lavoro». «Sono ormai trent'anni che vivo a Torino e mi sento ancora un meridionale ed il pericolo della secessione ventilata da Bossi, noi Meridionali di Torino la stiamo vivendo sulla nostra pelle ma lottiamo insieme per restare uniti perché il Nord lo abbiamo arricchito con il nostro lavoro di immigrati».

«Porterò oltre il Rubicone il calore umano di questa terra che non conoscevo e che mi ha manifestata tutta la sua voglia di vivere, ha detto il sindaco di Sasso Marconi, quella voglia di vivere che noi nel Nord d'Italia abbiamo perduta ma che ritroveremo grazie a quel «filo rosso» costituito dalla Cultura, dalla Civiltà e dalla Democrazia comuni ai cittadini di tutte le regioni d'Italia». All'indomani, sempre nel quadro della pubblica onoranza da assegnare a Mario Trematore, si è svolta la «Prima giornata della

Protezione Civile e del servizio Sociale dei Vigili del Fuoco» indetta dal Comune in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero degli Interni. E nella vasta Piazza dei Martiri, di fronte ad un pubblico che occupava il prospiciente Corso Italia, una squadra dei VV.FF. di Foggia, in una dimostrazione simulata illustrata a mano a mano dagli ingegneri dirigenti, ha eseguito un salvataggio da un incendio con l'autoscala, un altro con il telone gonfiato ed un altro ancora da una auto con le portiere bloccate.

Alla cerimonia sono intervenuti, oltre che a Mario Trematore con la sua famiglia, il presidente della Provincia Antonio Pellegrino, il vice prefetto Ricucci, l'ingegnere Marrasco, ispettore della Protezione Civile per Puglia e Basilicata, il provveditore agli Studi Felice Grassi, i tre parroci ed altre personalità.

Severino Carlucci

«DATI  
REGI  
SFAS

BARI  
venga r  
di crisi  
in Pugli  
possibil  
sorbitti  
chieder  
naia (s  
1500) i  
Capruz

cento», a  
dicare a  
epoca n  
symbol e  
delle far  
gliesi»; «  
cia»; «Ar  
lungo pe  
cronaca.  
l'arte o  
ateliers  
zia sport  
titolo «S  
tra miti,  
sport»,  
«Una reg  
la contes  
reliquie  
duelli e t  
ta»; «Vi  
il nuoto  
galleggia  
solutame  
secolo»;  
si». Una  
«Lo Stato  
come sot  
ne fisica  
scuole ec  
blici nel  
pugliese.  
sione: sp  
ta dall'ot  
corpo e p  
tolicò e l  
senza ter  
La quin





**TORRETAGGIORE**

**1ª Giornata della PROTEZIONE CIVILE**

**COMUNE DI TORRETAGGIORE**  
**PROVINCIA DI FOGGIA**

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
 DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
 E DEI SERVIZI ANTINCENDI

**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

**MARTEDI 3 GIUGNO 1997**

**1ª Giornata della  
 PROTEZIONE CIVILE  
 e del SERVIZIO SOCIALE dei  
 VIGILI DEL FUOCO**

*Nel corso delle celebrazioni ci sarà la  
 cerimonia per la consegna degli attestati di  
 benemerenzza al nostro concittadino  
 Vigile del Fuoco Mario TREMATORE  
 autore del salvataggio della Sacra Sindone  
 e al Corpo dei Vigili del Fuoco.*

**PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE**

- Ore 16,30: Arrivo delle Autorità e saluto del Sindaco.
- Ore 17,00: Consegna degli attestati.
- Ore 17,15: Intervento dei rappresentanti del Corpo.
- Ore 17,30: Esercitazione dimostrativa da parte del  
 Comando Prov.le del VV.FF.
- Ore 18,15: Trasferimento al Castello Ducale per il rinfresco.

**L'ASSESSORE**  
 Dott. Sabino Campanella

**IL SINDACO**  
 Dott. Matteo Marolla

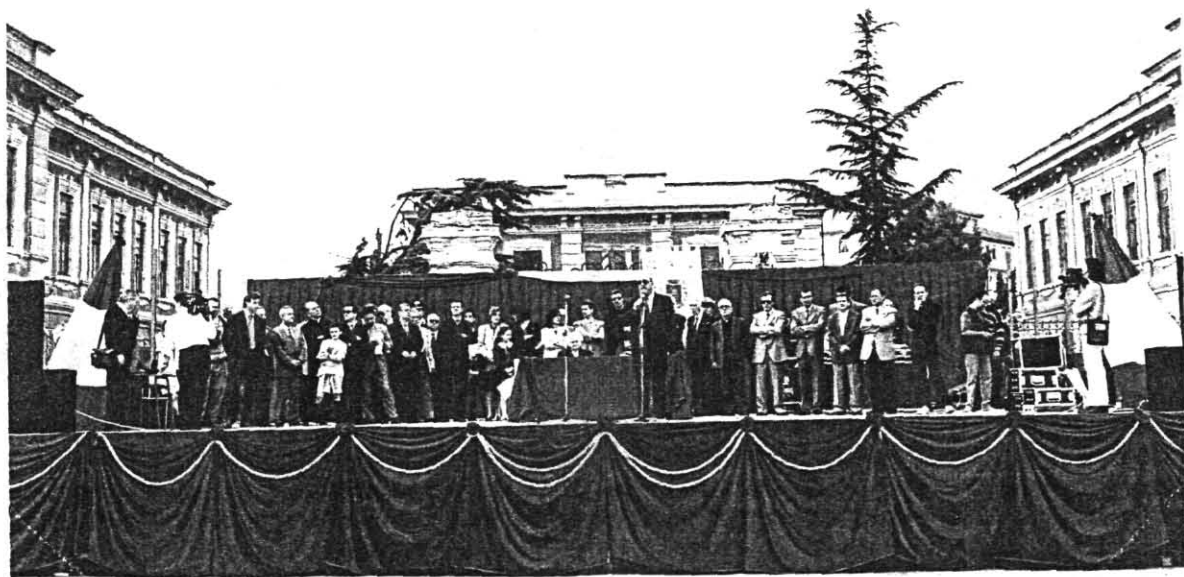
=====

=====o=====

L'appuntamento è fissato per le ore 16,30 di martedì tre giugno nel Gabinetto del Sindaco nel Palazzo di Città e sono uno dei primi a giungervi.

Porto con me la copia de " I Fontanari a Torino " da donare a Mario Trematore e con il Sindaco Marolla ne firmiamo la dedica dopo che il Provveditore agli Studi della Provincia di Foggia, dottor Felice Grassi, ne ha letto qualche pagina.

Pervengono, intanto, il Presidente della Provincia di Foggia, Professore Antonio Pellegrino, il Vice Prefetto, dottor Ricucci, il Senatore Dino Marinelli, i Consiglieri Comunali, i Parroci don Amedeo Pensato, don Dario Faienza e don Peppino Ciavarella, i Comandanti della Compagnia dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di San Severo e, mentre l'Assessore Sabino Campanella svolge le mansioni di " padrone di casa ", quando giunge Mario Trematore accompagnato dai propri familiari, ci si avvia in corteo verso Piazza dei Martiri con il Gonfalone Municipale in testa e la Banda locale che intona l'Inno Nazionale.



Il palco della cerimonia ( Foto Emanuele Patta )

Piazza dei Martiri è transennata per l'occasione e il Popolo Torremaggiorese che a mano a mano vi confluisce prende posto sul vasto Corso Italia di fronte al Monumento ai Caduti.

Mentre si prende posto sullo stesso palco dove la sera precedente si è esibita la cantante Jò Squillo gli Ingegneri dirigenti di una delle squadre dei Vigili del Fuoco di Foggia danno le loro ultime disposizioni per la prova di esercitazione di salvataggio simulato che avverrà nel corso della manifestazione.

Sul palco e di fronte ad esso prendono posto alcuni operatori televisivi.

Siamo tutti in piedi, fatta eccezione per l'anziana Madre di Mario Trematore.

Al microfono si avvicendano il Sindaco Matteo Marolla, il Presidente Antonio Pellegrino, il Provveditore Felice Grassi, il Parroco don Peppino Ciavarella, l'Ingegnere Marrasco responsabile per la Protezione Civile per Puglia e Basilicata e lo stesso Mario Trematore i cui interventi, tutti gravitanti attorno al gesto eroico com-